

La Società Cooperativa

Mensile ufficiale di Legacoop Forlì-Cesena • Editore: Sapim soc.coop. • Direttore Responsabile: Emilio Gelosi • Stampa: Stab. Tipografico soc.coop. Santa Sofia • Anno XIII n 6/7 giugno/luglio 2009 • iscr. ROC 4503 • Aut.Trib. di Forlì del 20/10/97 • Reg.Stampa n.28/97 • Poste Italiane spa - spedizione in a.p. D.L.353/03 (Conv. L.46/04) art.1 comma 1, DCB Forlì - Tassa pagata • La presente pubblicazione viene distribuita esclusivamente in abbonamento postale e i dati relativi a nominativi e indirizzi dei lettori sono stati inseriti nelle nostre liste di spedizione. Ciascun lettore, a norma dell'art.7 D. Lgs. 196/2003, potrà avere accesso ai propri dati in ogni momento, l'aggiornamento la rettifica o la cancellazione oppure opporsi gratuitamente al loro utilizzo scrivendo a: Legacoop Forlì-Cesena, via Monteverdi 6/b, 47100 Forlì • codice ISSN 1971-6842.



EDITORIALE

La crisi non è alle spalle, servono impegni concreti

La cooperazione sta affrontando la crisi continuando ad investire e, dove possibile, ad assumere, sviluppando iniziative per contrastare l'incremento dei prezzi a tutela del potere di acquisto di soci e cittadini e manifestando forme di solidarietà concreta con quanti, anche in cooperativa, hanno dovuto ricorrere alla cassa integrazione. Ma il peggio non è passato, come qualcuno vorrebbe far credere. Nell'Italia che reagisce, questo sì, alla crisi la cooperazione ha un ruolo importante e non rinuncia a guardare al futuro: è per questo che, mentre Legacoop riconferma il proprio impegno a contribuire alla crescita del Paese, sottolinea la necessità che vengano al più presto da Governo e Regioni assunte misure adeguate a favorire il cammino verso la ripresa. Al primo posto c'è la necessità di rilanciare la domanda interna, al fine di evitare una spirale di carattere depressivo, soprattutto tramite il sostegno al lavoro, potenziando gli ammortizzatori sociali, contrastando la crescita del tasso di disoccupazione e adottando misure premiali per quelle imprese che privilegiano il rapporto di lavoro a tempo indeterminato. In questo ambito non va dimenticata l'esigenza di completare i cantieri già aperti e di rilanciare l'attività privata nel campo dell'edilizia residenziale, nonché di rivedere il patto di stabilità interno al fine di consentire agli enti locali virtuosi di impegnare le proprie risorse per investimenti. Segnali di preoccupazione giungono sul fronte del credito. Occorre pertanto che le banche non si tirino indietro rispetto alle richieste delle imprese e che il Governo dia rapida e coerente attuazione alle misure che ha assunto per assicurare liquidità al sistema.

A questi interventi direttamente mirati alle imprese, vanno poi affiancate azioni che puntino ad aprire ed allargare i mercati, aumentandone il grado di concorrenza. Si tratta in particolare di evitare arretramenti in settori dove l'apertura dei mercati ha determinato benefici tangibili per i cittadini (ad esempio i farmaci da banco ed i carburanti). Altro tema forte è quello dei ritardi di pagamento sia delle amministrazioni centrali sia di quelle locali, in particolare di quelle della sanità: un problema che pesa gravemente sul sistema delle imprese. Senza dimenticare la necessità di contrastare con forza le forme di lavoro illegale che la crisi tende quasi inevitabilmente ad accentuare e che vanno a discapito delle tante aziende che seguono le regole e si trovano a fronteggiare, oltre alla congiuntura, la sleale concorrenza di chi approfitta delle difficoltà dei lavoratori.

Di fronte all'assemblea dei soci del Consorzio delle cooperative di produzione lavoro Mauro Pasolini rilancia con forza i valori di solidarietà dell'impresa mutualistica e promuove la sfida industriale nel campo dell'energia.



A pagina 3

IN SOMMARIO

Prevescuò prepara il futuro

a pag. 2

Consorzio Agrario a convegno

a pag. 4

Apofruit presenta il bilancio

a pag. 5

Publifest lavora per l'integrazione

a pag. 6

Il rapporto sulle cooperative sociali

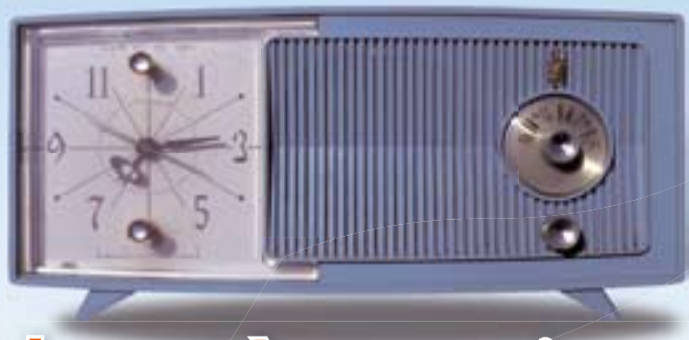
a pag. 7

ULTIM'ORA :: Dall'esperienza di Cooperdiem un nuovo progetto

È nata "Cartaintasca", la card per risparmiare

Settemila dipendenti delle imprese associate al consorzio d'acquisto Cooperdiem riceveranno nelle prossime settimane la card e la brochure di "Cartaintasca", il progetto che garantisce sconti e convenzioni importanti in tantissimi esercizi locali e con operatori di

caratura nazionale, come ad esempio Vodafone. Cartaintasca è gratuita e l'elenco delle possibilità di risparmio, sempre aggiornato, è disponibile sul sito www.cartaintasca.com. Nel prossimo numero il resoconto della conferenza stampa di presentazione con tutti i dettagli dell'iniziativa.



Adesso è proprio ora di rifare il tuo sito web

SAPIM

Comunica le tue imprese, anche su internet.

www.casaforlivese.it

Vieni a scoprire il modo più intelligente per trovare casa: direttamente dal tuo computer. Naviga sul nuovo sito della Cooperativa Forlivese di Edificazione e trova in anteprima le offerte più aggiornate e convenienti.

Cooperativa Forlivese di Edificazione

Una casa di qualità a un prezzo contenuto

Linea di Confine

Anni ruggenti
vi salutiamo

di Pietro Caruso

Se mai ci sono stati, i cosiddetti anni ruggenti sono da salutare. Molti li fanno coincidere con la propria giovinezza, altri li proiettano sulle proprie fortune economiche. Il problema è oggi, nel ventunesimo secolo, un altro. Non possiamo fare a meno di pensare che la ricerca di un equilibrio fra ricchezza e povertà indebolisce, quasi inevitabilmente, i Paesi più dotati dal punto di vista economico. Ed è bene così, se si vuole evitare che il mondo sia attraversato per la terza, e definitiva, volta da una guerra planetaria. La raccomandazione che alla vigilia dell'ultimo G 8 è stata presentata da Jeremy Rifkin proprio in questi giorni viene, in parte, attuata attraverso prelievi straordinari alla Banca mondiale e al Fondo monetario internazionale. Solo che non bisogna pensare che soltanto i grandi vi possano ricorrere. Il poco comprensibile equilibrio fra le nazioni ci fa comprendere come sia difficile spiegare ai popoli dell'Occidente che non potranno più contare su redditi e salari tali da compensare l'enorme sete che il consumismo produce. Solo la qualità, la responsabilità sociale potranno fare la differenza proiettando le nostre filiere in quel nuovo posizionamento sociale che Paesi come Brasile, Russia, India e soprattutto Cina stanno per compiere. Non possiamo, dunque, accontentarci delle lodi per avere condotto sul piano dell'ospitalità un impeccabile raduno dei grandi della Terra. Non possiamo però contestare anche quello da cui possiamo trarre profitto. Lo sappiamo bene che l'Italia è ormai una potenza di secondo livello, ma il vero campo di Marte per la ripresa è l'Europa. Ora ci dicono che sarà la Germania, ora la Francia a promuovere un nuovo corso. Siamo scettici. Le vie nazionali allo sviluppo non esistono più, se mai sono esistite. L'intreccio e l'interdipendenza ci obbligano a giocare sulle piccole aree, come su quelle globali. Se gli anni ruggenti, o cosiddetti tali con ironia, sono alle nostre spalle (gli anni Sessanta e la prima parte degli anni Ottanta), non possiamo dimenticare che il nostro Paese sta andando indietro e non cresce. Questa è la realtà che dobbiamo sovvertire, con la persuasione e la forza delle nostre iniziative.

PROGETTI :: Al via la campagna di raccolta fondi per la nuova edizione di Prevescuò rivolta alle scuole provinciali

Adottare i bambini in classe fa promuovere la salute

Legacoop, LILT e IRST insegnano le buone abitudini alimentari ai più piccoli

Bastano 1.000 euro per consentire ad una classe di attivare un percorso formativo mirato in tema di salute e di prevenzione primaria: un investimento non eccessivo ma di sicura importanza, che punta ad aiutare i più giovani a prendersi cura del proprio benessere psico-fisico, a partire da quello che si mette nel piatto.

È quanto previsto da "Prevescuò, a lezione di salute", il progetto promosso da Legacoop Forlì-Cesena, Lilt e Irst per diffondere nelle scuole della nostra provincia corrette abitudini alimentari e sani stili di vita tra le generazioni più giovani. «Dopo la positiva esperienza dello scorso anno, con oltre trenta



Una classe di Prevescuò alle prese con una lezione.

classi coinvolte, Prevescuò torna anche per l'anno 2009-2010», spiegano gli organizzatori. «Il progetto nasce dall'esigenza di fare della scuola una agenzia fondamentale in tema di prevenzione primaria: sempre più bambini e ragazzi

soffrono infatti di patologie legate all'alimentazione, dall'obesità al diabete. È opportuno agire quindi fin dalla tenera età per diffondere comportamenti e modelli alimentari e di vita corretti, per prevenire l'insorgenza di malattie e

disturbi vari. L'approccio è dunque ampio e si basa su una concezione della salute come benessere bio-psico-sociale».

Prevescuò si rivolge non solo agli studenti di scuole elementari, medie e superiori, ma anche ai genitori. Sono previsti per ogni classe quattro incontri in aula (della durata di due ore ciascuno) con una psicologa, durante i quali - con modalità didattiche adatte alle diverse età e capacità di apprendimento - verranno proposti contenuti legati a una corretta cultura alimentare e alla capacità di saper distinguere tra cibi sani e non. A completamento del progetto c'è poi la realizzazione di brevi spot di pubblicità progresso, attraverso i quali gli

alunni si fanno portavoce di quanto appreso a scuola. Un incontro finale, alla presenza di un medico oncologo, sarà aperto alla partecipazione dei genitori, così da rendere anche le famiglie direttamente partecipi in questo percorso di promozione del benessere fisico e sociale.

Sono aperte le pre-iscrizioni e la campagna di raccolta fondi, rivolta ai contributi di singoli e imprese: sostenere un modulo formativo per ogni classe comporta una spesa di soli 1.000 euro, grazie ai quali tanto si può fare per la promozione della salute dei più giovani. Per informazioni e contributi: Lilt Forlì-Cesena, tel. 0543 731410.

Enrica Mancini

CULTURALI :: Stand alla fiera dell'editoria locale di Forlì-Cesena

Le cooperative di scena a "Romagna In-Pagina"

Le cooperative di Legacoop Forlì-Cesena sono state presenti con un proprio stand alla fiera dell'editoria locale "Romagna In-Pagina", organizzata in piazzetta della Misura a Forlì nelle serate dell'1 e 2 luglio e presso il chiostro di San Francesco a Cesena, il 7 e 8 luglio.

All'interno dello spazio espositivo, realizzato in collaborazione con Asso-

ciazione Virginia Sensani, sono state messe in mostra le pubblicazioni di Legacoop e i lavori di alcune tra le cooperative culturali ed editoriali che aderiscono al sindacato di imprese.

In particolare, i visitatori hanno potuto ritirare copie gratuite del mensile ufficiale di Legacoop "La Società Cooperativa", edito da Sapim, e acquistare le pubblicazioni della cooperativa di giornalisti L'Almanacco,

compresi l'omonimo volume che raccoglie un anno di cronaca della città e i quattro libri dedicati ai borghi di Forlì. All'interno dello stand erano presenti anche i lavori di restauro realizzati dalla cooperativa CEPAC, le cui dimostrazioni dal vivo hanno suscitato l'ammirazione dei presenti.

La fiera dell'editoria locale Romagna In-Pagina è stata organizzata dalla cooperativa Mercuzio.

INCONTRI LETTERARI



Pierluigi Stefanini presenta
"Le sfide della cooperazione"

Il presidente di Unipol Gruppo Finanziario, Pierluigi Stefanini, è stato ospite dei operatori di Legacoop Forlì-Cesena e dell'Associazione Virginia Sensani lo scorso 18 giugno a Casa Artusi di Forlimpopoli, dove ha presentato il proprio libro "Le sfide della cooperazione" (Donzelli Editore), dialogo sul ruolo e le potenzialità del movimento cooperativo. (Nella foto, da sinistra: Lorenzo Cottignoli, Mauro Pasolini, Pierluigi Stefanini e Monica Fantini).

UNIPOL
UGF ASSICURAZIONI

Il nostro Impegno
per la tua Sicurezza

ASSICOOP
ROMAGNA
Agente Unipol

Direzione e Sede Legale
Via P. Maroncelli, 10 - 47100 FORLÌ
Tel. 0543 452411 - Fax 0543 31762
E-mail: unipol@assicooptromagna.it

UGF

TRASCOOP
TRASPORTI

IL TRASPORTO SU GOMMA

Trasporti per edilizia, agricoltura e industria
Movimento terra ed escavazioni in genere

SEDE: FORLÌ
Via Antico Acquedotto 27
Tel. 0543 800888
Fax 0543 800894
email: trascoop@trascoop.com

coop. **pubbli neon**

INSEGNE LUMINOSE - CARTELLONISTICA
- TUBI AL NEON SU MISURA
PER L'ILLUMINAZIONE E DECORATIVI
- LAVORAZIONE LASTRE ACRILICHE
PER ARREDAMENTO EDILIZIA

Via Arla Vecchia, 645 - CESENA
tel. 0547 347077 - fax 0547 347162

Ufficio comm.le: Via Cesarea, 14 - RAVENNA
tel. 0544 67134

Indirizzo Internet: www.pubblioneon.com
e-mail: info@pubblioneon.com

COSTRUZIONI :: Valore della produzione di 206,5 milioni e utile di 3,4 milioni nel bilancio 2008 del consorzio

Conscoop, tutto il valore di un gruppo che cresce

L'attività di concessionario gas ceduta alla controllata Mediterranea Energia

Conscoop, il consorzio delle cooperative di produzione e lavoro della provincia di Forlì-Cesena, continua a produrre valore per i suoi associati nonostante la crisi economica. I dati del bilancio 2008 del gruppo, presentati dal direttore amministrativo **Eleonora Brandinelli** e dal presidente **Mauro Pasolini** all'assemblea dei soci, parlano di un valore della produzione di 206,5 milioni di euro (+1,7 milioni) e di un risultato d'esercizio pari a 3,4 milioni (+1,5 milioni) dopo il pagamento di 1,4 milioni di imposte. Il patrimonio netto del gruppo Conscoop al 31 dicembre 2008 è di 30,58 milioni di euro. Le cooperative associate al consorzio sono 162, distribuite tra Nord (10), Emilia (18), Romagna (35), Centro (22), Sud (39) e Isole (38).

L'attività principale di Conscoop è rivolta all'acquisizione di lavori relativi a costruzioni che vengono poi assegnati alle imprese associate. Complessivamente il volume dell'acquisito nel corso del 2008 ammonta a circa 232 milioni di euro, con gli

appalti distribuiti a 57 cooperative. Conscoop è attivo su tutto il territorio nazionale, ma le principali aree di operatività nell'anno appena trascorso sono state la Sardegna, l'Emilia-Romagna, la Sicilia, la Puglia e le Marche.

Una novità sostanziale proviene da quello che fino a pochi mesi fa rappresentava il secondo settore di attività della capogruppo, ovvero la vendita e la distribuzione del gas naturale e l'attività di concessionario, che consiste nella progettazione, costruzione e gestione delle reti gas in un'area che al momento attuale comprende sette regioni italiane (Abruzzo, Sicilia, Campania, Puglia, Sardegna, Umbria e Marche). Conscoop ha conferito tale ramo di azienda alla società Mediterranea Energia, consortile a responsabilità limitata direttamente controllata e guidata da **Luciano Liuzzi**, già presidente della Cooperativa Braccianti Riminese. Mediterranea Energia è nata con un capitale sociale di 6 milioni di euro e riserve per 30,5 milioni. Negli ultimi anni il gruppo Conscoop



Il direttore amministrativo di Conscoop, Eleonora Brandinelli, durante la presentazione del bilancio all'assemblea.

ha investito nel settore circa 130 milioni di euro.

Il terribile terremoto del 6 aprile 2009 ha avuto, tra le sue varie conseguenze, quello di costringere Conscoop alla sospensione dell'erogazione del gas in molti comuni della provincia dell'Aquila. Dopo una primissima fase che ha visto il consorzio impegnato nella gestione delle emergenze e nell'attività di bonifica e messa in sicurezza delle reti attualmente si sta intervenendo per ripristinare la distribuzione in alcuni quartieri in cui il si-



sma non ha causato danni rilevanti. L'interruzione del servizio riguarda circa 3.400 utenti.

L'assemblea di Conscoop si è svolta mercoledì 1 luglio al Grand Hotel di Castrocaro, alla presenza di numerose autorità (tra cui il presidente della Provincia **Massimo Bulbi** e il sindaco di Cesena, **Paolo Lucchi**), del presidente di Legacoop Emilia-Romagna, **Paolo Cattabiani**, di Legacoop Puglia, **Carmelo Rollo**, di Legacoop Sicilia, **Elio Sanfilippo**, della direttrice di Legacoop Forlì-Cesena, **Monica Fantini** e del responsabile delle cooperative di Produzione Lavoro, **Valdes Onofri**.

La relazione del presidente Mauro Pasolini si è soffermata sulla crisi economica: «In tempi non sospetti l'avevamo definita una "tempesta perfetta" e ora questo si sta avverando», ha detto. «Non è vero che le cooperative nei periodi di crisi non soffrono. È vero però che in queste situazioni l'impresa cooperativa ha un pregio: non può fuggire all'estero, perché i suoi soci sono qui. Quindi la cooperativa è per sua

natura portata al sacrificio. In questo, e solo in questo, possiamo ispirarci alla cultura anglosassone: noi non dobbiamo lasciare indietro nessuno, ci fermeremo a raccogliere i feriti e anche i caduti», ha affermato Pasolini richiamandosi ai valori di solidarietà cooperativi.

Le conclusioni sono state a cura del presidente dell'Associazione Nazionale delle Cooperative di Produzione e Lavoro, **Carlo Zini**, che ha sottolineato l'importante ruolo svolto da Conscoop e l'importanza di mantenere a regime una rete di strutture a presidio del territorio.

«I consorzi come Conscoop hanno un ruolo propulsivo nei confronti dell'intero movimento cooperativo – ha detto Zini – anche per la natura imprenditoriale dei soci, che operano direttamente nelle aziende. Ora occorre mettere a sistema gli investimenti che sono stati fatti in questi anni e superare insieme questo momento di difficoltà generale dell'economia, mantenendo la coesione complessiva delle imprese».

Emilio Gelosi

Comunicazione di servizio



Quei comunisti dei giornalisti

di Emanuele Chesi

Di che colore sono i giornalisti italiani? Nel senso: escono dalla fabbrica tutti fatti con lo stampino, 'comunisti' come dice il presidente del consiglio? Il dubbio è legittimo, perché dinanzi a una leadership politica che da quindici anni, sia pure tra alti e bassi, raccoglie il consenso della maggioranza degli italiani, appare inspiegabile un altrettanto generalizzato dissenso nel mondo del giornalismo, con l'ovvia esclusione di Emilio Fede. Vabbè, si gioca sul filo (e anche oltre) del paradosso e dell'esagerazione. Buona parte delle jene tipografiche di dalemiana memoria sono ormai coperte e allineate e i giornali-partito sono invece noti a tutti. Sempre più difficile è stare in quel territorio di mezzo che dovrebbe essere la regola, non per moderazione ma per equilibrio e per correttezza. E ora ci si mettono anche i giornalisti stranieri. Comunisti pure loro? Dubbio altrettanto legittimo. Nelle loro critiche al Cavaliere, dice qualcuno, riflettono semplicemente i pregiudizi verso il nostro paese e abbondano con la caricature perché questo richiede il giornalismo moderno, 'spicy', cioè insaporito oltre ogni limite. Curiosa spiegazione: fanno i comunisti per vendere di più! Facendo la tara alle esagerazioni e all'endemico clima di guerra civile ideologica che attanaglia l'Italia, urge una riflessione generale (anche da parte dei giornalisti, ci mancherebbe altro!) sul ruolo e sull'autonomia della stampa nel nostro paese. Perché sia ancora possibile, in futuro, esprimere una critica senza essere bollati come nipotini di Stalin.



Caiec Consorzio Imprese Impianti e Costruzioni Cesena - Rimini

C.A.I.E.C. Soc. Coop.

Via Pitagora, 435 - 47023 CESENA
Tel. 0547 646354 - Fax 0547 646362
Reg. Imp. - C.Fisc. - P. IVA 00604300400 / CCIAA160700
www.caiec.it - e-mail: info@caiec.it - lavori@caiec.it

Presenze:
via dell'Alce, 18 - 47100 RIMINI (RN)
via Bellini, 2A - 47841 CATTOLICA (RN)

UNI EN ISO 9001

TRASPORTI NAZIONALI ED INTERNAZIONALI

POLO

POLO Autotrasporti
Società Cooperativa
Viale del Commercio
47020 PIEVESESTINA DI CESENA (FC)

Tel. 0547 319911 - fax 0547 318568 (Amministrazione)
0547 319920 (Autotreni) - 0547 319930 (Motrici)
0547 319940 (Mov.Terra) - fax commerciale 0547 317571
email: polotrasporti@poloautotrasporti.it

La Società Cooperativa

Mensile ufficiale di Legacoop Forlì-Cesena
Editore: Sapim soc. coop. Via Monteverdi 6/b Forlì
Tel. 0543.785411 - Fax 0543.781134
www.lasocietacooperativa.it - info@sapim.it
Direttore Responsabile: Emilio Gelosi

Redazione: Monica Fantini, Guglielmo Russo, Valdes Onofri, Francesca Fiorini, Enrica Mancini, Matteo Marchi, Francesca Montalti, Gabriele Zelli
Foto: F. Blaco, G. Sabatini, G. Colagrossi, Legacoop
Pubblicità: tel. 0543 785460 marketing@sapim.it
Impaginazione: Ufficio stampa Legacoop FC
Stampa: Tipografico dei Comuni soc.coop.
Numero chiuso in redazione il 20/7/2009

Roma, Romagna



Senza un politico
che dà un'opinione

di Cristian Maretta

Immaginate un paese in cui in televisione c'è un programma televisivo nel quale il programma politico del Presidente eletto da appena un anno viene messo sotto la lente di ingrandimento e confrontato da una mezza dozzina di professori universitari, esperti e giornalisti con ciò che effettivamente è stato realizzato. Senza che sia presente neppure un politico a dire la sua opinione.

Immaginate un paese in cui il telegiornale presenta servizi televisivi nei quali appaiono studenti che occupano l'università, vengono intervistati, espongono le loro ragioni e si confrontano con altri studenti di opinioni diverse. Senza che sia presente neppure un politico a dire la sua opinione.

Immaginate un paese in cui il telegiornale informa che l'annunciata riforma del governo sulla gestione manageriale degli ospedali trova la forte opposizione dei medici tanto da costringerli a scendere in piazza. Senza che sia presente neppure un politico a dire la sua opinione.

Immaginate poi che sullo stesso argomento il Presidente costringa il suo Ministro intransigente a confrontarsi obbligatoriamente con tutti i soggetti interessati dalla sua riforma e che al telegiornale continuino a non essere presenti politici, né in diretta, né registrati.

Che strana impressione trovarsi di fronte a giornalisti che raccontano dei fatti, che possono piacere oppure non piacere, ma comunque fatti, visibili, reali. E non l'opinione di chi è parte in causa nelle decisioni di governo o di opposizione che commenta questo e quello a proprio uso e consumo.

Per fortuna che guardo meno spesso di un tempo la televisione di stato francese.

CONSORZIO AGRARIO :: Il 26 giugno al Teatro Verdi un convegno ha riunito politica, imprese e istituzioni

Un impegno al servizio dell'imprenditoria agricola

Presentati anche i dati di bilancio: fatturato di 108 milioni e margine di 1,14

Si è svolto lo scorso 26 giugno al teatro Verdi di Cesena il convegno "L'agricoltura come antidoto alla crisi economica" organizzato dal Consorzio Agrario di Forlì-Cesena e Rimini.

«Vogliamo far conoscere il ruolo del Consorzio Agrario, il nostro impegno al servizio del mondo agricolo. Vogliamo fare in modo che il reddito delle aziende agricole aumenti, perché, ricordiamoci, le eccellenze di Romagna sono riconosciute in tutto il mondo e la nostra struttura ha accompagnato la crescita delle aziende agricole, fin da quando fornivamo solo le attrezzature, andando poi incontro alle esigenze di soci e non soci. Negli ultimi anni abbiamo promosso



Da sinistra: Massimiliano Ossini, Filippo Tramonti, Marco Pancaldi e Adamo Zoffoli.

soprattutto il discorso delle filiere Grano-farina-pane e olivo-olio».

Con queste parole **Filippo Tramonti**, presidente del Consorzio Agrario di Forlì-Cesena e Rimini, ha aperto la manifestazione.

«L'agricoltura – ha continuato Tramonti – è vera economia, imprenditoria che ha bisogno di servizi».

All'appuntamento sono intervenuti **Massimiliano Ossini**, volto noto di Rai Uno e conduttore di Linea

Verde, il programma che da mezzo secolo racconta agli italiani il mondo dell'agricoltura in un lungo viaggio tra sapori, prodotti e tradizioni, e **Marco Pancaldi**, presidente di Asso-cap, l'Associazione nazionale dei Consorzi Agrari.

Adamo Zoffoli, direttore generale del Consorzio Agrario Forlì-Cesena e Rimini, ha fornito alcuni dati che danno il senso della crescita del Consorzio negli ultimi cinque anni, dal 2003 al 2008: il fatturato è passato dal 54 a 107 milioni di euro; gli addetti da 45 sono diventati 57; il settore cereali ha prodotto da 537 a 1.200.000 quintali; il patrimonio netto è passato da 10 a 24,3 milioni di euro; i soci da 3.018 sono diventati 3.479; il margine operativo è passato da 139.000 a

1.145.000; i costi fissi sono diminuiti all'8%.

Tra le scelte strategiche del Consorzio Zoffoli ha indicato «il riposizionamento delle strutture e dei servizi, lo sviluppo dei settori dell'enologia, delle energie alternative, dell'hobbistica e giardinaggio, la ricerca di sinergie e strutture sul territorio, il coinvolgimento di collaboratori motivati e orgogliosi di lavorare per il Consorzio».

Il Consorzio Agrario, che da pochissimi giorni si è trasferito da Forlì a Cesena, nel quartiere dell'ex mercato ortofrutticolo, inaugurerà la nuova sede nel settembre 2009.

Nel corso della serata è stato presentato anche il volume "La caveja dagli Anelli", curato da **Graziella Valentini** e **Gabriele Zelli**.

INTERNET :: Restyling di stile e contenuti per www.agricolturaweb.com, uno dei siti più visitati del settore

Il portale che sa parlare di agricoltura

Un nuovo portale interamente dedicato all'agricoltura e a tutte le sue tematiche: nasce a Cesena www.agricolturaweb.com, progetto promosso dalla Confederazione Italiana Agricoltori in collaborazione con la software house Webanics. Il sito è stato presentato ufficialmente alla stampa e alle istituzioni martedì 23 giugno alle 18, con un aperitivo organizzato presso il locale "Maison Lulù", in piazzetta Fabbri 5 a Cesena, alla presenza del Sindaco della città, **Paolo Lucchi**.

«Agricolturaweb.com – di-

ce il presidente di CIA Forlì-Cesena, **Maurizio Solfrini** – non è rivolto solo ai nostri associati e alle istituzioni, ma a tutti coloro che operano professionalmente all'interno del nostro mondo, come agricoltori, agronomi, agrotecnici, braccianti, coltivatori diretti, contoterzisti e viticoltori». All'interno di agricolturaweb.com, infatti, è possibile trovare gratuitamente, accanto a notizie di carattere generale e appuntamenti relativi al settore, uno spazio dedicato agli adempimenti fiscali e burocratici che scandiscono la vita degli imprenditori agricoli. Registrandosi

al sito è possibile anche inserire commenti e partecipare così al dibattito sulle novità che riguardano il comparto.

«Con questo portale - prosegue Solfrini - vogliamo promuovere l'agricoltura in quanto elemento fondamentale del nostro territorio». Per soddisfare le esigenze di chi vuole semplicemente scoprire la Romagna e la sua cultura enogastronomica non mancano un'ampia vetrina dedicata alle aziende di vendita diretta e agli agriturismi del territorio, oltre a una serie di contenuti fruibili da un pubblico non specialistico, come il meteo e l'elenco del-



Il nuovo portale è stato promosso da CIA Forlì-Cesena.

le sagre e fiere che promuovono prodotti tipici locali.

«Con AgricolturaWeb – conclude Solfrini – vogliamo sfruttare internet come "ter-

reno fertile" su cui far crescere, giorno dopo giorno, una comunità viva; fatta di persone che parlano di agricoltura».

Conscoop
CONSORZIO FRA COOPERATIVE
DI PRODUZIONE E LAVORO

SEDE SOCIALE:
FORLÌ
Via L. Galvani, 17/b
Tel. 0543.776211
Telex 550811 CONSCO
Telefax 0543.721140
Internet: www.conscoop.it

CO.PA.RI

- SISTEMI IMPERMEABILI
- INVERDIMENTO TETTO E GIARDINI PENSILI
- SISTEMI FOTOVOLTAICI TOTALMENTE INTEGRATI

CO.PA.RI. Soc. Coop.
47100 FORLÌ
Via Dell'Industria 22
Tel. (0543) 796559
Fax (0543) 725352

SINCERT

CAM
COOPERATIVA AGRICOLTURA MODERNA

via Divaldi 11 - 47100 Forlì (FC)
tel. 0543 22017 (amministrazione)
tel. 0543 35601 (fiscale)
fax 0543 22041

Iscriz. Trib. n.14830 - BUSC n.2295/84
CCIRRA Forlì-Cesena n.223727
Cod. Fisc. e Part. IVA 01876060409

amga energia

Via Due Martiri, 2
47030 - S.Mauro Pascoli (FC)
tel. 0541-930663
fax 0541-812280
info@amgaenergia.it

AGROALIMENTARE :: Nel 2008 fatturato di 193 milioni di euro e utile di 1,8. Ai soci liquidati 95,5 milioni di euro

Apofruit consolida i frutti

Con 102 milioni di patrimonio è una delle aziende più capitalizzate del settore

Il 25 giugno si è tenuta, a Cesena, l'Assemblea Generale dei soci (per delegati) della Cooperativa Apofruit Italia che ha approvato il bilancio dell'esercizio 2008. Tra gli elementi più significativi del bilancio approvato c'è da evidenziare il fatturato, che ha raggiunto i 193 milioni di euro (valore della produzione a livello consolidato 243 milioni di euro). Apofruit, infatti, consolida le società Canova e Moc Mediterraneo). Importanti i valori anche sul fronte della produzione. Sono stati ritirati dagli oltre 4.300 produttori soci di Apofruit, 236.000 tonnellate di prodotti ortofrutticoli per una liquidazione complessiva di 95,5 milioni di euro. L'utile di gestione è stato di 1,8 milioni di euro. Il patrimonio netto contabile dell'azienda raggiunge i 102 milioni di euro, di cui 13 di capitale sociale e 89 di riser-



Renzo Piraccini ed Enzo Treossi, direttore generale e presidente di Apofruit.

ve, elemento, quest'ultimo, che ne fa una delle imprese più capitalizzate e dunque maggiormente solide del settore a livello nazionale. Il risultato, frutto di 49 anni di storia e di oculate gestioni, permette di realizzare tempi rapidi nelle operazioni di acconto e di liquidazioni della frutta dei soci (la cooperativa effettua 4 liquidazioni annuali:

prodotti primaverili, estivi, autunnali e invernali).

Tra gli altri aspetti che emergono dal bilancio figura anche il prestito da soci che ha raggiunto i 22 milioni di euro, dato ormai costante negli ultimi anni, a dimostrazione della fiducia che i soci ripongono nella loro cooperativa. Apofruit destina da anni almeno il 50% delle risorse che rice-

I "SOLARELLI" TORNANO IN TV

Solarelli, il marchio di qualità della cooperativa Apofruit, torna in televisione con un nuovo spot con al centro le pesche e nettarine, prodotto estivo per eccellenza.

La campagna ha preso il via il 19 luglio sulle reti televisive Rai con una pianificazione sui programmi di maggiore audience, sempre con Andy Luotto (nei panni del fruttivendolo Armando) come protagonista.

La gamma Solarelli dopo il lancio iniziale si è ampliata con l'offerta di fragole, ciliegie, albicocche, melone, minianguria, susine oltre ovviamente alle pesche e nettarine.

ve dall'Unione Europea attraverso l'Organizzazione Comune di Mercato, alle aziende agricole dei soci.

Questo nel 2008 ha si-

gnificato erogare ai propri soci 3,5 milioni di euro di contributi da investire in azioni di riconversione e sviluppo delle aziende agricole. Oggi Apofruit Italia conta 4.300 soci, 12 stabilimenti e 6 centri di ritiro e dà lavoro a 160 dipendenti fissi e 2200 stagionali. Negli ultimi tre anni ha investito 25 milioni di euro in strutture e nuove tecnologie. Cosicché oggi può contare in Romagna su 4 stabilimenti di lavorazione (Pievesestina, Longiano, Forlì e S. Pietro in Vincoli) più 3 di ritiro e stoccaggio (Rusci, Piangipane, S. Pietro in Campiano), inoltre 3 stabilimenti di lavorazione in Emilia (Vignola, S. Martino in Spino, Altedo) e due centri di ritiro a S. Pietro Codifume e S. Matteo della Decima, 1 stabilimento di lavorazione ad Aprilia (in provincia di Latina), 2 a Scanzano Jonico (provincia di Matera), uno stabilimento in Puglia.

Globale e solidale



L'acqua può rimanere pubblica?

di Fabio Gavelli

È falso che la legge imponga ai comuni di privatizzare il servizio idrico integrato. Lo sostengono un recente parere dell'Ordine degli avvocati di Napoli e la stessa Corte dei conti della Lombardia: si smentisce così un luogo comune ormai diffuso nella politica nazionale e locale. Certo, la legge 133 del 2008 ha contribuito a spargere confusione; l'articolo 23 bis indirizza infatti l'acqua in mani private. Ma le amministrazioni possono scegliere se il servizio idrico ha scopo di lucro oppure no.

Negli ultimi anni sono nati in tutta Italia decine di comitati popolari a favore dell'acqua pubblica, sulla base che il prezioso liquido è un bene comune e non una merce e che la proprietà delle reti degli acquedotti è pubblica e inalienabile.

Non si tratta affatto di una posizione "ideologica", semmai l'aggettivo è calzante per i fautori della privatizzazione a ogni costo. Una mole di studi e ricerche ha dimostrato che ovunque - dal Sudamerica all'Asia e nella stessa Europa - laddove si è affidata l'acqua a grandi multinazionali o comunque a imprese private, si sono verificate queste conseguenze: aumento delle bollette (persino di cinque o dieci volte), calo degli investimenti in manutenzione delle reti, minore trasparenza nel rapporto azienda-utente. Effetti non sorprendenti se si considera che l'obiettivo numero uno delle imprese è massimizzare i profitti.

Forti pressioni di potentati dilaganti sta spingendo molti pubblici amministratori italiani a cedere ai privati il servizio idrico integrato. A Torino un comitato ha raccolto oltre 12 mila firme (www.acquapubblicatorino.org) e proposto di inserire un articolo nello statuto comunale per scongiurare questa ipotesi. È in gioco un pezzo importante del nostro futuro. Nel mondo economico c'è chi continua a pensare di fare affari mettendo le mani per primo su risorse naturali essenziali o pezzi di territorio: un'idea ottocentesca. La corsa all'oro nel West degli Stati Uniti oggi si presenta nella forma di corsa all'acqua.

Romagna Particolarmente

Il Borgo San Giuliano di Rimini

Oggi a Rimini quando si parla di Borgo s'intende soprattutto quello di San Giuliano, sulla sponda settentrionale del fiume Marecchia separato dal centro storico dal Ponte Tiberio. Le sue stradine e piazzette sono un classico esempio di antica edilizia popolare, povera, di sapore medievale. Il Borgo San Giuliano ha una caratteristica particolare: l'interesse a coltivare e custodire la propria storia, anche quella piccola e vicina nel tempo. C'è una storia di orgoglio definirsi "borghigiani, legato anche a questa memoria sempre rinnovata. A partire dagli anni '50 le osterie e le cantine si sono trasformate in trattorie e ristoranti, talora in locali raffinati, tutti di successo, senza dimenticare le tradizioni gastronomiche borghigiane delle vecchie ricette marinare, magari rielaborate. Quindi un passato recente fatto di ribellione e solidarietà insieme, di vita di pescatori e vetturini, artigiani e operai, e anche di miseria: una vita, a suo modo, "forte", che ha lasciato un segno, creando un significativo spirito di comunità.



di Luciano Liuzzi

FORMULA Ambiente

igiene ambientale
gestione del verde

Consorzio sociale Formula Ambiente

Sede centrale e amministrativa: 47026 S. Piero in Bagno (FC) - Via Montebello 32 - Tel. 0543 91726 - Fax 0543 918510
Sede operativa: 47026 S. Piero in Bagno (FC) - P.zza S. Allende, 44 - Tel. 0543 917726 - Fax 0543 918510
Sede operativa: Via Crocesanta, 176 - Tel. 0543 917547 - e-mail: clafc@tin.it

MANUFATTI VILLANOVA s.r.l.

• MANUFATTI IN CEMENTO E PREFABBRICATI LEGGERI
• MANUFATTI SPECIALI SU ORDINAZIONE

C.so della Repubblica, 46 - Tel. e Fax 0543.26925 - Forlì

CANTIERE: Villanova di Bagnacavallo (RA)
Via Augusta, 26 - Tel. e Fax 0545/49935

COIEC Elettrodotti

Sede: 47020 PIEVESESTINA DI CESENA (FC)
via Anna Kulscioff, 195
Tel. 0547 312711 - fax 0547 317120 - coiec@coiec.it

Area Toscana
56040 Crespinia (PI) - via Volpato 3
Tel. 050 642025-6 fax 050644020
coiec.toscana@coiec.com

P.IVA 00123420408 - Cod. Identif. INTRA IT 00123420408
Cod. Fisc. e n. iscr. 00123420408 del reg. Impr. di Forlì-Cesena
R.E.A. Forlì-Cesena n. 85492

CLAFIC

COOPERATIVA LAVORATORI AGRICOLO-FORESTALE CESENATE

47026 S. PIERO IN BAGNO (FC)
P.zza S. Allende, 44
Tel. 0543 917726 - Fax. 0543 918510
C. Operativo: Via Crocesanta, 176 - Tel. 0543 917547
e-mail: clafc@tin.it

Due giovani dipendenti stranieri sono entrati a far parte della compagine della cooperativa di allestimenti

Un esempio di integrazione sotto le insegne di Pubblifest

Sergy Kovalsky (Ucraina) e Ali Abarar Sid (Algeria) si sono distinti per le loro capacità

Il 23 Ottobre 1844, in una piccola cittadina nei pressi di Manchester, un gruppo di 28 lavoratori minacciati dalla fame diedero vita ad una società di mutua cooperazione, passata alla storia come la società dei "Probi Pionieri di Rochdale".

Il documento costitutivo di quella piccola realtà lavorativa, volta alla produzione ed alla vendita di beni di prima necessità per le famiglie locali, rappresenta la nascita della società cooperativa: il primo tentativo nella storia sociale dell'uomo di dare corso ad una forma di produzione nella quale capitale e lavoro si trovassero nelle stesse mani.

Scopo della società era - nelle parole dei Pionieri - "quello di adottare provvedimenti per assicurare il benessere materiale e migliorare le condizioni familiari e sociali dei soci...".

Sovente, ai nostri giorni, capita di interrogarsi a proposito dell'attualità dei valori fondativi della cooperazione, così come della eventuale necessità di ripensarli. Non manca d'altro canto chi intravede nell'organizzazione democratica e partecipata delle imprese un principio

passato di moda, inevitabilmente legato ad un modo di concepire la società ancorato ad un modello socio-politico del passato.

In momenti di poche certezze, come quelli stiamo attraversando, ove le convinzioni valoriali rischiano di passare intangibilmente nell'oblio del conformismo è dunque, credo, importante ribadire come alcuni principi fondamentali non possano essere posti in discussione.

Le cooperative non sono di proprietà delle persone: le persone vi lavorano, acquisiscono competenze, le utilizzano come strumento di emancipazione, fanno crescere l'impresa per poi lasciarla a chi, lui pure senza esserne proprietario, rappresenta la nuova generazione che le guiderà.

Le cooperative non si vendono: non possono essere chiuse e riaperte nei mercati a basso costo di produzione per incrementare i profitti, esse sono figlie della loro terra, della loro gente, delle comunità nelle quali nascono e per le quali acquisisce significato il loro essere differenti.

Per questi motivi, ad un cambiamento nella composizione etnica e culturale del-



la società, non può che corrispondere un cambiamento nella composizione sociale delle società cooperative.

In questo ambito culturale e sociale va dunque contestualizzata la nomina di due nuovi soci della ditta Pubblifest Soc. Coop. a r.l. a far data dal primo gennaio 2009.

Si tratta di due giovani ragazzi cittadini di paesi non italiani: Sergy Kovalsky (ucraino) ed Ali Abarar Sid (algerino).

In ragione della mutata composizione della forza

lavoro della cooperativa il Consiglio di Amministrazione ha infatti deciso, nel corso dell'ultima seduta del 2008, di accogliere le domande formulate dai due giovani, già dipendenti da alcuni anni, che si erano particolarmente distinti per le capacità acquisite e l'impegno profuso sul lavoro.

Scelta questa che testimonia, qualora ve ne fosse ulteriore necessità, come la cooperazione rappresenti a tutt'oggi un efficace strumento volto all'integrazione

culturale ed al miglioramento delle condizioni sociali e materiali della comunità nella quale opera.

Una scelta che testimonia, ancora, come Pubblifest Soc. Coop. rappresenti non solo una realtà affermata ai vertici del settore degli allestimenti in ambito nazionale, ma anche come si dimostri esempio di integrazione bene riuscita in ambito produttivo.

Alla degenerazione civica e culturale rappresentata dalla legalizzazione dello squadrismo rondista e dalla

negazione del fondamentale diritto umano della richiesta di asilo, si può e si deve mostrare che un'alternativa esiste.

È un'alternativa civile, culturale, democratica, fondata sul rispetto reciproco e l'organizzazione partecipata del lavoro. La Cooperazione è un pensiero semplice eppure grande, vecchio, eppure ancora tanto giovane ed attuale. Nostro il compito di preservarlo per i Probi Pionieri di domani.

Marco Lelli

GIULIANI
Involucri edili e serramenti metallici

FACCIAE CONTINUE
SERRAMENTI IN ALLUMINIO

GARANZIA E QUALITÀ' PRODOTTO
Certificazione del Sistema Qualità rilasciato da Istituto Cermat secondo normative UNI EN ISO 9001. (Certificato n. 297)

Via A. Meucci, 14 - I - 47100 Forlì - Italia
Tel. 0543/721027 - Fax 0543/725020

UGF BANCA
La Banca che fa per te.

FILIALI
UGF BANCA
di Forlì:

•Via Grado, 2/2
Tel. 0543 24194

•Via Guglielmo Zuelli, 3
Tel. 0543 36235

UGF BANCA

Premiato Stabilimento
Tipografico dei Comuni
Soc. Coop. a r.l.

Via Porzia Nefetti, 55 - 47018 Santa Sofia (FC)
Registro delle Imprese Cod. Fisc. e P. IVA 01807620404 - R.E.A. n. 219051
Iscrizione Albo Cooperative Sezione a Mutualità Prevalente n. A105392

Realizzazione grafica e produzione di stampati commerciali, opuscoli, depliant, libri e manifesti.

Tel. 0543 973016 - Fax 0543 973234

info@stctipografico.it www.stctipografico.it

AM
Coop. Arte Muraria
EDILIZIA CIVILE

Vendita diretta di alloggi
senza costi di mediazione con possibilità
di mutuo a tasso agevolato

Viale dell'Industria, 16 - FORLÌ
Tel. 0543.720661 - Fax 0543.724126
www.coopartemuraria.it

CBR
COOPERATIVA BRACCANTI RIMINESE

Impresa Generale di Costruzioni
Società Cooperativa Braccianti Riminese
Via Emilia, 113 - 47900 Rimini
tel. 0541 748711 - fax 0541 741758
www.coopbraccianti.it - cbr@coopbraccianti.it

DIREZIONE DEL LAVORO :: Il rapporto semestrale del Gruppo Paritetico coordinato da Domenico Settanni

Crisi e massimo ribasso colpiscono duro le coop sociali

Si confermano i problemi già evidenziati, dagli appalti alla concorrenza sleale



La conferma viene dal Gruppo di lavoro paritetico sulla cooperazione sociale: è un periodo estremamente delicato per queste imprese, che oltre alla congiuntura sfavorevole si trovano a fronteggiare una serie di problemi specifici al settore che causano ripercussioni in termini di fatturato e salvaguardia dei livelli occupazionali. Quali? Il coordinatore, Domenico Settanni, li enumera nella prefazione al rapporto sul primo semestre 2009. «Il primo riguarda la diminuzione degli affidamenti tramite appalti e convenzioni dei servizi sociali affidati alle cooperative.

C'è poi l'accentuata propensione a svolgere direttamente determinati servizi, evitando di esternalizzarli a società non profit. Terzo, la pratica del massimo ribasso che non rispetta nemmeno le tariffe minime orarie sul



Le cooperative sociali si occupano di assistenza, ma anche di inserimento di soggetti svantaggiati.

costo del lavoro. Infine, ma non per ordine di impor-

tanza, la concorrenza sleale da parte di società irregola-

ri provenienti in larga misura da fuori regione e negli

All'organismo partecipano DPL, centrali cooperative e sindacati

aumenti contrattuali e di costi che molte realtà attive nell'inserimento di soggetti svantaggiati, specie le più piccole, faticano a recuperare con la gestione».

Al gruppo di studio, oltre alla Direzione Provinciale del Lavoro, partecipano le organizzazioni sindacali di Forlì e Cesena, Legacoop, Confcooperative e Agci. Le cooperative sociali operanti a Forlì-Cesena, secondo l'indagine svolta dall'organo collegiale, sono 91, di cui 24 aderenti a Legacoop. Di queste poco più della metà opera in ambito socio-sanitario e assistenziale (sono cioè, secondo la denominazione introdotte dalla L.381/91, cooperati-

ve sociali di tipo "A"), 18 operano nell'inserimento dei soggetti svantaggiati (di tipo "B") e 25 operano in entrambi i campi.

Tra i bandi esaminati non ci sono solo casi problematici. Il Gruppo di Lavoro, per esempio, ha espresso un plauso all'amministrazione comunale di Mercato Saraceno per la sensibilità dimostrata nei confronti della cooperazione sociale e per la generale correttezza dell'atto emanato relativamente alla gara per l'affidamento del servizio di assistenza agli alunni con deficit grave nelle scuole d'infanzia primarie e secondarie.

Sotto l'aspetto dell'assistenza sociale alla popolazione anziana, infine, viene segnalata positivamente la sperimentazione attivata dal Comune di Castrocaro Terme in un progetto che porterà ad attivare servizi mirati a domicilio.

L'ESPERTO RISPONDE :: I Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza possono essere comunicati all'INAIL entro il 16 agosto

Sicurezza, scadenza prorogata per gli RLS

È stata procrastinata al 16 agosto 2009 la scadenza per la comunicazione del nominativo del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza all'INAIL; la data di scadenza era stata inizialmente fissata al 16 maggio 2009. Il D.Lgs. 81/08 ha infatti introdotto l'obbligo per il datore di lavoro di comunicare i nominativi degli RLS solo se gli stessi sono presenti in azienda: la

nomina degli RLS è infatti espressione di un diritto sindacale, non un obbligo per il datore che deve comunque comunicarne i nominativi; la mancata comunicazione prevede una sanzione di 500 Euro. L'obbligo è annuale: entro il 16 agosto p.v. occorre comunicare i nominativi degli RLS operanti al 31 dicembre 2008, per i prossimi anni la scadenza è fissata al 31 marzo ed è sempre relativa agli

RLS in essere al 31 dicembre dell'anno precedente. La comunicazione deve essere fatta tramite il sito www.inail.it in cui sono contenute informazioni guidate per la corretta segnalazione. Alcune indicazioni operative: a) La circolare si riferisce esclusivamente ai Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza e non ai Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza Ter-

ritoriali. Pertanto gli RLST ad ora non devono essere comunicati. L'Inail ha preannunciato che fra breve (probabilmente dal prossimo anno) sarà disponibile anche la procedura per comunicare all'Ente i nominativi degli RLST al fine di realizzare il loro censimento. b) La comunicazione va fatta per ogni unità produttiva pertanto, se un RLS opera per più unità, la comunicazione va ripetuta per ogni unità.

c) Se l'azienda ha più Pat (Posizione assicurativa territoriale) e una unica unità produttiva, il datore può scegliere una Pat di riferimento per la comunicazione assolvendo così all'obbligo per tutte le Pat. d) Tutti coloro che hanno comunicato i nominativi RLS con modalità diverse da quelle indicate nella circolare INAIL n. 11 (12/03/2009) devono procedere a una nuova comunicazione.

e) Le attività stagionali che hanno sospensioni annuali (alberghi ecc.) devono segnalare l'RLS anche se al 31/12 dell'anno precedente l'attività era sospesa. f) La comunicazione va fatta anche se l'RLS non ha ancora frequentato il previsto corso di formazione di 32 h. Le aziende in cui non è presente l'RLS non devono fare alcuna comunicazione all'INAIL.

Francesca Fiorini

GRUPPO APOFRUIT
primi in ortofrutta

APOFRUIT Italia
Viale della Cooperazione, 400 - Pievestina di Cesena (FC)
Tel. 0547 414111 - Fax 0547 414166 - www.apofruit.it - info@apofruit.it

CONSORZIO AGRARIO
FORLÌ - CESENA - RIMINI

Una Cooperativa con 100 anni di esperienza al servizio dei produttori agricoli.

Via M. Sauli, 16 - 47100 Forlì
tel. 0543 791305 - fax 0543 795447
www.caiforli.com
segreteria@caiforli.com

CAD

Member of CISA Producers
RINA
ISO 9001:2008
Certified Quality System

CAD Soc. Coop. Sociale O.n.l.u.s.
via A. Dragoni, 72 • 47100 Forlì
Tel. 0543 401633 - Fax 0543 401065
www.coopcad.it • cad@coopcad.it



news

CooperareFormare



www.foncoop.coop
info@foncoop.coop
Numero Verde: 800 912 429

Contatti

news

CHI È FON.COOP

Fon.Coop è il Fondo Paritetico Interprofessionale Nazionale per la formazione continua nelle imprese cooperative italiane costituito da Agci, Confcooperative e Legacoop insieme a Cgil, Cisl e Uil e da cinque anni finanzia i piani formativi presentati dalle imprese aderenti.

Fon.Coop pone al centro della sua attività la domanda di formazione delle imprese, dei lavoratori e dei soci lavoratori, contribuendo alla competitività e all'occupabilità all'interno del mondo cooperativo, una realtà imprenditoriale fatta da 70.000 imprese cooperative per oltre 1.200.000 addetti.

Dal 2003 ad oggi hanno aderito a Fon.Coop 12.000 imprese e 500.000 lavoratori e soci lavoratori. Dal 2004 al 2008 ha finanziato 1.000 piani formativi per circa 40 milioni di Euro di cui hanno beneficiato 59.000 lavoratori di 2.000 imprese così distribuiti per dimensione:

- l'8% alle microimprese;
- il 55% alle PMI;
- il 37% alle grandi imprese.

La Newsletter di Fon.Coop

CooperareFormare è la newsletter di Fon.Coop nata in occasione del Piano straordinario.

Questa nuova iniziativa di comunicazione racconterà nell'arco dei prossimi mesi l'impatto del Piano, le attività avviate, i risultati man mano raggiunti ma soprattutto evidenzierà come la formazione continua contribuisce concretamente alla competitività e all'occupazione.

Carlo Marignani

PIANO STRAORDINARIO PER CONTRASTARE LA CRISI:

20 MILIONI A FAVORE DI IMPRESE E LAVORATORI

Lo scorso 13 maggio Fon.Coop ha lanciato un Piano straordinario di 20 milioni di Euro per sostenere le imprese nell'attuale fase di crisi e per accrescere le competenze dei lavoratori, soprattutto quelli che fruiscono di ammortizzatori sociali.

Il Piano esprime la volontà del Fondo e del mondo cooperativo di affrontare le difficoltà legate all'attuale congiuntura economica con un forte investimento di risorse finalizzate alla formazione.

I 20 milioni di euro del Piano straordinario rappresentano il 50% di quanto sinora speso per piani formativi in cinque anni di attività.

Il Piano prevede una vasta gamma di azioni indirizzate su più target e ribadisce un modello di sviluppo e di crescita basato sulla salvaguardia e sulla qualificazione del capitale umano.

L'insieme delle risorse messe a disposizione con le quattro linee di finanziamento risultano così distribuite:

- 7.930.000 euro destinati a 700 grandi imprese e 185.000 lavoratori;
- 6.733.000 euro destinati a 10.000 PMI e microimprese e 315.000 lavoratori;
- 3.600.000 euro destinati potenzialmente a 50.000 lavoratori in CIG e ammortizzatori sociali (compresi apprendisti e atipici);
- 2.400.000 euro destinati a progetti che prevedano attività a sostegno sia dello sviluppo delle imprese che della qualificazione dei lavoratori. I progetti riguardano circa 1.200 imprese e circa 100.000 lavoratori.

OFFERTA FORMATIVA

L'offerta di finanziamenti di Fon.Coop è ispirata a criteri di **accessibilità, equità e solidarietà** e si articola in quattro linee di finanziamento per meglio rispondere alla varietà territoriale e settoriale del movimento cooperativo italiano.

1. Il Conto Formativo Aziendale. Consente a grandi e medie imprese un accesso facilitato e rapido alle risorse accantonate.

2. Il Fondo di Rotazione. Finanzia la formazione continua delle PMI e delle microimprese ed opera con Avvisi pubblici annuali. Vi possono accedere anche le imprese che aderiscono al momento della presentazione del piano.

3. Gli Avvisi Settoriali. Promuovono l'aggregazione della domanda di formazione per settore di attività ed incentivano piani formativi pluriregionali e nazionali.

4. Gli Avvisi Tematici. Concentrano la domanda di formazione su problematiche di ampio respiro che influenzano lo sviluppo delle imprese cooperative.

Le iniziative più recenti:

- la formazione alla cultura della sicurezza sul lavoro;
- la formazione continua nel Mezzogiorno d'Italia;
- la formazione a supporto delle imprese e dei lavoratori in crisi.

ADERIRE A FON.COOP

Possono aderire al Fondo tutte le cooperative italiane. In ogni caso possono scegliere Fon.Coop tutte le organizzazioni:

- le società di capitali e le srl;
- le associazioni, le imprese sociali, no profit - ong, onlus, le altre organizzazioni del Terzo Settore;

e, in generale, tutti i datori di lavoro.

L'adesione al Fondo è gratuita e si effettua attraverso il modello Inps di denuncia contributiva DM10/2.

un



passo avanti verso l'autosufficienza energetica

Offriamo SERVIZI SOSTENIBILI

per pulizie civili sanitarie e industriali e per la logistica

Servizi certificati per Qualità, Etica, Sicurezza del lavoro e rispetto per l'Ambiente. Risparmio annuale per l'ambiente:

32 milioni di lt di acqua

255 mila lt di detergente chimico.

Usiamo l'ENERGIA responsabilmente

Contrastiamo gli sprechi di risorse in ogni processo della produzione dei servizi e miglioriamo **l'efficienza energetica della sede utilizzando le fonti rinnovabili:**

- 20% consumi sede

di gas metano per il riscaldamento e di energia per la refrigerazione, con la realizzazione del cappotto termico e la sostituzione degli infissi;

- 5.614 kWh

di energia annua risparmiata con lampade a basso consumo (42W/cadauna) per l'illuminazione esterna;

+ 2.000 kwh

energia annua prodotta dalla pala eolica;

+ 22.000 kwh

energia annua prodotta con l'impianto fotovoltaico;

- 11.544 kg

di CO2 non immessa in atmosfera grazie alla produzione di energia del fotovoltaico.

il Parco Automezzi Aziendale è alimentato per il 26% a metano e GPL, per il 52% BIODiesel e il 22% diesel



nella nostra visione c'è un FUTURO MIGLIORE. nella nostra missione tutto l'impegno per raggiungerlo